

La rassegna Dal 21 novembre al Cineporto i capolavori «espressionisti» e horror di Leni e Murnau

Schermi demoniaci per Sentieri nel cinema

BARI — Dopo una storia ventennale segnata dal successo di una formula che ha fatto scuola, la XXI edizione di «Sentieri nel Cinema» torna a Bari dal 21 novembre al 5 dicembre, con la direzione artistica di Mario Fiorentino e un progetto che si alternerà in due nuovi spazi dedicati al culto della settima arte: il Cineporto e la Mediateca Regionale. La rassegna è realizzata con il sostegno economico di Apulia Film Commission. Al Cineporto, di giovedì, si svolgerà la rassegna dei film con un programma che già nel titolo, «Schermi demoniaci», svela l'intento ironico e rigoroso al tempo stesso di compiere una rapida incursione nel cinema espressionista tedesco, alla scoperta degli archetipi e delle origini di un genere diventato intramontabile, il cinema dell'orrore. Complementare e simmetrico a questo è il programma sul «Cinema assoluto» che in due «lezioni con immagini» andrà in scena alla Mediateca Regionale. Perché se è vero, come molti storici sostengono, che furono i pittori espressionisti divenuti scenografi, a creare il cinema espressionista tedesco, è altrettanto vero che negli stessi anni diversi artisti, soprattutto in Germania e in Francia, avvertirono l'urgenza di passare dalla pittura all'immagine in movimento, di confrontarsi con il moderno medium cinematografico.

Il programma di «Schermi demoniaci» si apre giovedì 21 novembre al Cineporto (ore 20) con una dissertazione dello storico e critico cinematografico Adriano Aprà sulla «Genesi del cinema espressionista» cui seguirà la proiezione de *Il gabinetto del dottor Caligari*, anno 1919, autore Robert Wiene; con le celebri scenografie sghembe create e dipinte da artisti prestati al cinema (Röhrig, Reimann e Warm), con i co-

stumi e il trucco esasperati e una recitazione molto stilizzata, il film rappresentò un vero shock visivo per il pubblico dell'epoca e fece scalpore diventando la pietra miliare di tutto il genere horror. Si prosegue il 28 novembre, sempre al Cineporto, con la proiezione alle 18 di *Ombre ammonitrici*, un film del 1923 di Arthur Robison (americano di nascita ma vissuto in Germania) esemplare per il raffinato uso dei tagli di luce. E difatti si parlerà di «Magia delle luci e delle ombre» nell'incontro con il critico cinematografico Luigi Abiusi (*Filmcritica*, *Uzak*) che alle 20 ci introdurrà alla proiezione di un altro baluardo del cinema espressionista, *Golem*, capolavoro del 1920 di Paul Wegener. Infine, il 5 dicembre saranno proiettati *Il castello degli spettri* (1927), il primo film espressionista girato da Paul Leni in America, e *Nosferatu il vampiro* di Friedrich Wilhelm Murnau, del 1923.



Film «Il gabinetto del dottor Caligari»